

Attività gestionali

- Sorveglianza e manutenzione della diga, dei canali e delle condotte distributrici

Detta attività si è dovuta limitare alle sole operazioni necessarie a garantire la distribuzione dell'acqua da potabilizzare e di quella richiesta dalle utenze irrigue, industriali, turistiche e private.

Infatti la vetustà delle condotte, abbinata alla limitata disponibilità di personale fisso e quindi conoscitore dei propri compiti, oltre a provocare inevitabili perdite di tempo per l'istruzione, ogni tre mesi, del personale che per legge deve essere sempre diverso nell'anno (L.R.35/87), assorbono quasi esclusivamente le disponibilità operative, riducendo al minimo le possibilità della sorveglianza proprio nei momenti di maggior necessità per la coincidenza della maggior richiesta d'acqua e l'intensificarsi dei danni alle condutture.

La limitata presenza di personale di controllo dell'Ente, abbinata alla mancanza di un regolamento ufficiale delle utenze, fa sì che sia i privati che gli altri organismi che operano sul territorio ritengano di poter agire senza un preventivo nulla osta dell'Ente creando delle situazioni in qualche caso addirittura inaccettabili.

La situazione è stata già presa in esame dall'Amministrazione che ha bandito l'appalto per assegnare ad una ditta privata, sotto la direzione tecnica dell'Ente, la manutenzione e la sorveglianza degli impianti.

- Amministrazione delle utenze

Si è provveduto all'esame delle circa 2.400 domande di richiesta d'acqua che annualmente gli utenti

presentano, predisponendo le concessioni per quelle irrigue, e si sono classificate e valutate quelle non irrigue che possono essere concesse esclusivamente con deliberazione dell'Ente.

Durante il periodo dell'irrigazione si sono effettuati i controlli sulle superfici irrigate per verificare la rispondenza di dette superfici ai dati forniti all'atto della richiesta.

Si sono, con regolarità, eseguite le letture registrate dalle apparecchiature di misurazione dell'acqua fornita per la necessaria fatturazione e riscossione dei canoni.

- Catasto consortile

L'Ente avrebbe dovuto promuovere (secondo i contenuti del decreto interministeriale n. 47183 del 27.10.1956) la costituzione del consorzio fra i proprietari, in maniera da trasferire a questo la gestione delle opere e dei servizi consortili.

Prendendo atto che la costituzione del catasto non può essere ulteriormente procrastinata, nell'attesa che la proposta di finanziamento del progetto per la costituzione del consorzio all'uopo predisposto, dell'importo di f. 6.664 milioni, presentata alla Regione Sarda per l'inoltre all'Agenzia per lo Sviluppo del Mezzogiorno (a valere sui fondi L.64/86 - IV Piano di attuazione) venga ammessa a finanziamento, si è provveduto, nel 1990 ad acquisire gli hardware ed i software necessari a gestire i servizi consortili e si è cominciato ad operare coll'elaborazione dei dati catastali acquisiti dall'U.T.E. di Sassari.

Si è richiesta, inoltre, la collaborazione di un esperto per la gestione del programma in modo da poter accelerare le operazioni necessarie al completamento del catasto consortile, elemento di ba-

se per la costituzione del consorzio, ed avviare le procedure gestionali.

- controllo delle acque e della diga

E' proseguita la collaborazione, con l'Istituto di Botanica di Sassari, nelle operazioni di controllo della qualità delle acque del bacino del Liscia e si sono espletate tutte le pratiche connesse alla gestione della diga che comportano una costante rilevazione di dati necessari, fra l'altro, a poter fornire con sistematicità le informazioni agli Enti preposti al superiore controllo.

Lavori da eseguire

£. 300.000.000 per la realizzazione del consolidamento del piede di valle della diga se, a seguito degli studi sul modello matematico e idraulico, verrà riscontrato il determinarsi di un carico idraulico al piede della diga.

Rimozione di blocchi di roccia instabili ubicati nelle scarpate della strada di accesso al coronamento della diga del Liscia e la centrale dell'ENEL - £. 20.000.000.

Impianto di messa a terra di tutti i circuiti elettrici del casello direzionale del distretto irriguo di Olbia Nord - importo £. 20.000.000.

Richiesta di nuovi finanziamenti

Sul programma triennale 1989/91 per la tutela dell'ambiente approvato dal CIPE il 3.8.1990 è stato presentato alla Regione Sarda, il progetto di "Studi e monitoraggio acque e suoli del Liscia nel C.B.M. del Liscia" dell'importo di £. 2.500 milioni di cui 300 a carico dell'Ente.

Studi e progetti esecutivi presentati negli anni precedenti ed in attesa di finanziamento

- Realizzazione reti principali e di distribuzione irrigua di Olbia Nord IV stralcio (finanziamento L.64/86 - importo f. 12.270 milioni);
- Lavori di ammodernamento e rifacimento della rete di distribuzione nel distretto di Arzachena (finanziamento L. 64/86 - importo f. 46.500 milioni);
- Lavori di manutenzione straordinaria e impermeabilizzazione del canale adduttore del distretto di Arzachena (finanziamento L. 64/86 - importo f. 300.000 milioni);
- Rete stradale di bonifica del distretto irriguo di Olbia Nord (finanziamento Ass. LL.PP. - importo f. 5.152 milioni);
- Progettazione esecutiva dello sbarramento sul Rio S.Simone (finanziamento L. 64/86 - importo f. 870 milioni);
- Studio relativo al V.I.A. per la costruzione dello sbarramento sul Rio S.Simone (finanziamento Ass. LL.PP. - importo f. 435 milioni);
- Opere di adeguamento alveo fiume Liscia a valle della diga (finanziamento R.A.S. - importo f. 12.500 milioni);
- Studio profilo idraulico dell'onda di piena fiume Liscia (finanziamento R.A.S. - importo f. 400 milioni);
- Opere di adeguamento asta fiume Liscia, dalla diga sino alla foce in funzione dell'onda di piena (finanziamento R.A.S. - importo f. 8.500 milioni);

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Adeguamento e bitumatura della strada di accesso alla diga (finanziamento R.A.S. - importo £. 300 milioni);
- Costruzione delle banchine all'interno dei conchi della diga (finanziamento R.A.S. - importo £. 500 milioni);
- Completamento studi di fattibilità e predisposizione progetti di massima piano dighe dello studio sulle nuove risorse idriche della Gallura (finanziamento R.A.S. - importo £. 10.000 milioni);
- Manutenzione ordinaria edifici pertinenza della diga Liscia (finanziamento L.R. 21/84 - importo £. 300 milioni);
- sostituzione paratoie bacino di compenso "S", distretto di Arzachena (finanziamento L.R. 21/84 - importo £. 135 milioni);
- Manutenzione straordinaria fabbricato uffici, distretto di Arzachena (finanziamento L.R. 21/84 - importo £. 150 milioni);
- Sostituzione colonnine teste di idrante, distretto di Arzachena (finanziamento L.R. 21/84 - importo £. 50 milioni);
- Operazioni necessarie a costituire il consorzio di bonifica della Gallura (finanziamento L. 64/86 - importo £. 6.644 milioni).

V - ATTIVITA' RESIDUE "GESTIONE STRALCIO RIFORMA
FONDIARIA" L. 386 DEL 30.4.1976

Cessione beni in virtù dell'art. 11 L. 386/76

Nell'ambito delle attività di gestione ad esaurimento del patrimonio della riforma, sono proseguiti i contatti con le Amministrazioni comunali, finalizzati al trasferimento in proprietà dei beni di rispettiva competenza.

Questi atti riguardano la cessione dei beni destinati ad uso di pubblico generale interesse: nel caso specifico hanno interessato edifici, aree di pertinenza e rete viaria interpoderale.

Per la cessione dei beni a titolo oneroso si è provveduto a redigere le stime degli immobili siti in varie aziende nonchè all'accertamento dei requisiti soggettivi richiesti per l'alienazione agli stessi dei fabbricati colonici.

Gestione contratti di assegnazione

Per ciò che concerne le assegnazioni di poderi o quote integrative sono stati stipulati n. 25 atti pubblici in base alle leggi 230/50, 590/65 e 386/76; sono stati stipulati, inoltre, 3 atti di riscatto anticipato in base alla L. 379/67 nonchè 79 atti di cancellazione di riservato dominio in base alla L. 386/76; sono state definite infine 10 pratiche riguardanti successioni, cancellazione privilegio e rettifica atti.

Il prospetto allegato illustra lo stato di attuazione delle operazioni di trasferimento della piena proprietà dei poderi agli assegnatari.

Adempimenti tecnico-catastali

Continua il notevole impegno per i rilievi topografici e le pratiche catastali necessarie per il frazionamento e l'accatastamento delle unità immobiliari dell'Ente da cedere con la L. 386/76.

Notevole il numero delle pratiche di voltura sia per gli atti di assegnazione per gli espropri relativi ad opere di pubblico generale interesse eseguiti a suo tempo dall'Ente di Riforma.

Numerosi rilievi topografici sono necessari per riconfinamenti di corti coloniche, di poderi e per il frazionamento dei terreni da assegnare.

Continua, inoltre, l'impegno di rilevamento topografico e catastale per i fabbricati siti nelle borgate e nei centri di servizio, finalizzati all'accatastamento delle unità immobiliari ed alla successiva cessione agli Enti beneficiari.

Espropriazioni

Sempre rilevante l'attività amministrativa per gli espropri passivi e le servitù che interessano i terreni dell'Ente.

Costante l'attività per quanto collegato con le assegnazioni e la gestione del patrimonio immobiliare: piani di ammortamento, ruoli di riscossione, cartelle imposte, attestati per gli Ispettorati Agrari per la cessione dei poderi, ecc.

Manutenzione, vigilanza e gestione beni

Gli interventi hanno riguardato:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria, delle opere di sistemazione idrau-

lica generale e delle fasce frangivento ancora in carico all'Ente;

- la manutenzione e il ripristino delle fasce frangifuoco;
- la prevenzione incendi in attuazione delle disposizioni di legge regionali;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati;
- la vigilanza dei beni tuttora in carico all'Ente.
- adempimenti contrattuali necessari per la gestione dei beni in concessione (stati di consistenza, ripresa in possesso e nuove concessioni di fabbricati, riscossione e aggiornamento equo canone, verifica situazioni morosità, contenzioso).

SITUAZIONE ASSEGNATARI AL 31.12.1990

CENTRO	PRATICHE GIA' DEFINITE			PRATICHE DA DEFINIRE			ASSEGNATARI A RUOLO AL 31.12.1990			PREZZO DEL PODE- RE ANCORA DA DEFINI- RE	TOTALE DEGLI ASSEGNAT. (4+7+10+11)	% Morosi
	Riscatto Anticip.	Cancell. Riserv. Dominio	Totale (2+3)	In istrut- toria	30 ^a rata a ruolo	Totale (5+6)	- 15 anni	+ 15 anni	Totale (8+9)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ALGHERO	156	288	444	21	48	69	1	41	42		555	
ARBOREA	72	255	327	9	7	16		29	29	4	376	
CAGLIARI	120	113	233	1	3	4					237	
CARBONIA	80	239	319	1	4	5					324	
CASTIADAS	126	134	260	2	5	7		14	14		281	
MACOMER	108	18	126								126	
LACONI-SUELLI	50	273	323	7	17	24		7	7		354	
NUORO	23	62	85								85	
OLBIA	6	3	9								9	
ORISTANO	214	336	550	8	8	16		15	15		581	
OZIERI	52	112	164		3	3		4	4		171	
S. GAVINO	43	140	183	2		2		2	2		187	
SASSARI	64	274	338	18	15	33		14	14		385	
TEMPIO	8	27	35		1	1					36	
	1.122	2.274	3.396	69	111	180	1	126	127	4	3.707	

VI - INTEGRAZIONE PREZZI COMUNITARI PER CONTO AIMAGrano duro

Nell'ambito dell'attività di sostegno alla produzione cerealicola, prevista dalle norme comunitarie per la campagna agraria 1988/89, l'Ente ha definito nel corso dell'anno 1990 n. 14.337 domande di integrazione grano duro per un importo complessivo di f. 22.587.947.319.

La ripartizione pre provincia è la seguente:

- Cagliari:
prat.n.8.840 sup.ha.54928.27.01 £.14.609.444.259
- Nuoro:
prat.n.1.447 sup.ha. 5421.22.90 £. 1.441.899.850
- Oristano:
prat.n.2.307 sup.ha.10068.55.78 £. 2.677.964.170
- Sassari:
prat.n.1.713 sup.ha.14507.62.06 £. 3.858.639.040

VII - INTERVENTI PER CALAMITA' NATURALI

Siccità

In attuazione della L.R. n. 11 del 20.3.1989, recante provvidenze per le aziende agricole colpite dalla siccità nelle annate 1988/89 e 1989/90, l'Assessore all'Agricoltura ha disposto che l'Ente collaborasse con gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura per l'accertamento dei danni denunciati dai produttori.

In ottemperanza a tale disposizione, e con l'obiettivo di accelerare e razionalizzare al massimo gli adempimenti istruttori necessari all'erogazione degli indennizzi, è proseguita l'attività dei quattro Gruppi di lavoro, uno per ciascuna provincia, composti di 15 tecnici per ciascuno, che hanno svolto gli accertamenti tecnici e le istruttorie richieste (oltre 2.500).

In attuazione del decreto assessoriale n. 1244/87 è proseguita l'attività istruttoria relativa a circa 12.000 domande di contributo ai produttori di orzo e avena da granella danneggiati dalla siccità nell'annata agraria 1986/87, con riferimento alle pratiche sospese in precedenza per difficoltà applicative intervenute.

Le pratiche istruite nel 1990 sono state 1.811 per un importo di f. 3.528.084.955.

Stima dei danni grandine dell'8.10.1990

A seguito dell'incarico assessoriale sono state effettuate le stime dei danni provocati dalla grandine su serre, carciofi, ortaggi vari, fiori, fruttiferi e agrumi.

Tali stime hanno interessato complessivamente i

seguenti Comuni: Assemini, Barrali, Cagliari, Capoterra, Castiadas, Decimomannu, Decimoputzu, Dolianova, Donori, Elmas, Guamaggiore, Monastir, Nuraminis, Ortacesus, Pimentel, Pula, S.Sperate, Sarroch, Selargius, Senorbì, Serdiana, Sestu, Settimo S.Pietro, Siliqua, Soleminis, Suelli, Teulada, Ussana, Uta, Villa S. Pietro, Villasimius, Villasor, Villaspeciosa, per oltre 3.000 aziende.

Sono stati coinvolti n. 24 tecnici appartenenti in massima parte al gruppo di lavoro colture protette.

VIII - ISTRUTTORIE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI
PROGETTI O PRATICHE PER EROGAZIONE CONTRI-
BUTI

Su incarico dell'Assessorato Agricoltura, l'Ente svolge in misura crescente attività istruttoria di pratiche riguardanti, di norma, l'erogazione di contributi incentivanti o indennizzi agli agricoltori.

Nel 1990 tale attività ha riguardato, in tutti i comprensori, i seguenti interventi:

- istruttoria progetti di competenza privata nelle zone di sviluppo agro-pastorale (L.R. 44/76);
- accertamenti tecnici richiesti dagli Organismi Comprensoriali o Comunità Montane per l'erogazione dell'indennità compensativa prevista dalla L.R. 19/79, art. 42, per le zone svantaggiate e di montagna: oltre 530 pratiche istruite e liquidate;
- accertamenti tecnici per l'erogazione dei contributi in favore di investimenti zootecnici collettivi previsti dalla L.R. 19/79, art. 45: circa 20 pratiche istruite e liquidate;
- istruttoria pratiche di contributo per l'irrigazione previsto dalla L.R. 21/84, art. 12: circa 250 pratiche istruite;
- istruttoria progetti presentati da cooperative giovanili per ottenere i contributi di cui alla L.R. 28/84;

Indagini statistiche

Nel quadro delle rilevazioni ISTAT/CEE, sono state

avviate e concluse, a mezzo scheda, quelle relative alla consistenza, in Sardegna, del bestiame suino e bovino.

Sono state poi iniziate le operazioni relative al censimento dell'agricoltura, per mezzo delle rilevazioni preliminari, e l'approntamento della struttura esecutiva dei vertici di coordinamento (UIC)

E' stata inoltre fornita assistenza agli agricoltori interessati, anche in collaborazione con le Organizzazioni di categoria, nel contesto delle azioni di diffusione delle provvidenze di legge regionali, nazionali e comunitarie, per la più idonea e tempestiva presentazione delle pratiche riguardanti:

- progetti estirpazione e riconversione vigneti;
- rilascio patentino verde per il corretto uso dei presidi sanitari in agricoltura;
- progetti potatura e concimazione oliveti;
- domande per premio allevamento bovine rustiche locali (L. 752/86);
- pratiche ammasso pecorino romano;
- domande premio CEE per allevamento vitelli;
- interventi per fecondazione artificiale bovine, in collaborazione APA, tramite operatori laici.

IX - RITIRO DEI SEMINATIVI DALLA PRODUZIONE - SET-
ASIDE

La Giunta Regionale con deliberazione del 23 marzo 1989 ha affidato all'Ente il compito di ricevimento, istruttoria e definizione degli atti di liquidazione dell'aiuto per il ritiro dei seminativi dalla produzione, Reg. CEE 1272/88 e 1094/88.

Nel 1990 sono pervenute all'Ente n. 1.711 domande di aiuto, che hanno interessato una superficie di ha. 35.365 di seminativi ritirati dalla produzione per le seguenti utilizzazioni:

- imboschimento ha. 1.258;
- scopi non agricoli ha. 27;
- messa a riposo ha. 15.570;
- messa a riposo in rotazione ha. 4.112;
- creazione di pascoli destinati all'allevamento estensivo ha. 14.367.
- produzione di lenticchie, ceci e veccetta, ha. 28.

L'aiuto corrisposto per la campagna 1990 è pari a f. 18.967.952.000.

Sono stati organizzati diversi incontri con gli addetti delle organizzazioni di categoria per la corretta compilazione delle domande.

L'Ente ha svolto un'efficace azione di informazione su tutte le agevolazioni finanziarie, con particolare attenzione a quelle di emanazione europea.

X - DIVULGAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Le azioni dell'Ente, volte alla concretizzazione dei rapporti con il mondo esterno e alla sempre più vasta divulgazione dell'attività istituzionale in atto, hanno interessato:

- 1) l'aggiornamento degli operatori agricoli attraverso la realizzazione di documentari televisivi;
- 2) la pubblicazione di pagine istituzionali e redazionali, la collaborazione alla realizzazione di opuscoli sull'attività dell'Ente;
- 3) conferenze stampa;
- 4) l'organizzazione di convegni;
- 5) la collaborazione all'organizzazione di manifestazioni, fiere, rassegne;
- 6) la produzione di documentazione fotografica;
- 7) la rassegna quotidiana della stampa.

Aggiornamento agli operatori agricoli

L'informazione agli operatori agricoli, singoli e associati, è un compito qualificante cui l'ERSAT dedica particolare cura, attivando le più opportune azioni di divulgazione sia attraverso la stampa sia attraverso l'utilizzazione del mezzo televisivo.

Nel 1990 sono stati realizzati:

- 1) "Speciale Aratro", rubrica televisiva realizzata in occasione dell'incontro con gli operatori